



# PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ PADRI GESUITI

IV DOMENICA DI QUARESIMA 14 marzo 2021

Vangelo secondo Giovanni 3,14-21 -- commento di p. Florio Quercia sj

«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché...»

*A me piace Nicodemo! Uomo istruito, interessato ad approfondire le cose serie, che sa tirare le conclusioni giuste, ma che non si mette in mostra...*

Allora, caro Nicodemo, perché adesso sei qui da Me di nascosto?

*Perché io sono sì convinto che Tu sei il Figlio eterno di Dio fatto uomo per noi: ma questa storia della Croce proprio non la capisco! Ma che senso ha?*

*C'era bisogno di subire tutta quella carneficina in croce per salvarci?*

Si: come nel deserto c'era bisogno di innalzare il serpente di rame.

*Ma è proprio una storia strana: forse Mosè faceva anche le fatture come i maghi? Potente magia biblica: per guarire guardate il serpente di rame!*

La storia è seria: guardando quel serpente tutti guarivano sul serio!

*Non ne dubito! Però Mosè faceva molto meglio con una preghiera.*

No: così il popolo non sarebbe guarito dal suo avvelenamento.

*Come sarebbe? Cosa aveva di strepitoso e unico quel serpente di rame?*

Che era un serpente! O meglio: la figura (idolatrata!) del serpente.

*E così, la guarigione avveniva attraverso un atto di idolatria! Bello!*

Non proprio. Chiediti: perché Dio mandò tra loro serpenti velenosi?

*Signore, cito il testo: "Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatti uscire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero»".*

Per aperta ribellione! Con in più l'accusa a Dio di falsità: che - i fatti lo dicevano! - Lui li aveva fatti uscire *apposta per farli perire*. E dunque: tutti avvelenati con lo stesso veleno inoculato in Adamo ed Eva.

*Era aperta ribellione: ma a calmarli non serviva certo un serpente di rame.*

Da solo certo che no: serviva qualcosa che li facesse tornare a ciò che era stata la loro fortuna, e cioè: **obbedire a Dio e a Mosè.**

*Non è mai facile far capire il vero problema a una popolazione esasperata.*

Ma Iddio lo fece e ci riuscì con un sistema semplice e immediato.

*Quale? Quello di una magia?*

Che salvava dalla morte solo un atto di obbedienza a Dio (e a Mosè): atto così importante, da far guarire anche dal morso dei serpenti!

*Cosa devo concludere? Che adesso per noi questo sarebbe il vero rimedio?*

L'hai detto tu! E lo - a questo punto - non ho altro da aggiungere.